

ISPI - Quaderni di Relazioni Internazionali

Numero 7 – Giugno 2008

Editoriale di Boris Biancheri

Dossier: La centralità della periferia: l'India e i suoi vicini

L'India: quale gigante economico nei prossimi anni?

Jean-Joseph Boillot

Al ritmo dell'8-10% all'anno, l'India guadagna posizioni e con buone probabilità entro il 2025 sarà tra le tre o quattro più importanti economie del mondo. Un altro punto di forza è il peso demografico e soprattutto l'ampia fetta di forza lavoro giovane e qualificata di cui dispone. Tuttavia, l'elevata produttività di alcuni settori e la presenza di imprese indiane particolarmente competitive a livello mondiale contrastano con l'alto livello di povertà e con l'ampia diffusione dell'economia tradizionale in India.

La trasformazione del sistema politico indiano

Michelguglielmo Torri

A partire dal 1989 e soprattutto nel corso degli anni Novanta si è assistito a una progressiva trasformazione del sistema politico indiano: il sistema a partito dominante è stato sostituito da un sistema bipolare di coalizioni. Ciò ha favorito un'evoluzione in senso democratico della vita politica indiana, anche se il livello interno di democrazia della maggior parte dei partiti appare ancora scarso. In ogni caso, la molteplicità di partiti dà agli elettori la possibilità di vedere rappresentati i propri interessi.

India's Regionalism: the Third Wave

C. Raja Mohan

Under Manmohan Singh we see a third wave of Indian regionalism, rooted in self interest. There is an emerging consensus within the Indian establishment that the country must construct a new regional policy. The region is a diplomatic priority and the resolution of long-standing problems with neighbours is the pivot of a strategy for constructing a peaceful periphery.

The Bush Administration in the Indian Subcontinent

Ashley Tellis

President G.W. Bush's policy towards the Indian subcontinent is among the most conspicuous successes of his Administration. The most striking evidence of that accomplishment is the fact that the United States today enjoys good relations with both India and Pakistan simultaneously. The Administration adopted the idea that US relations with India and Pakistan would be "decoupled" or "dehyphenated" given that their respective geopolitical weights are radical divergent.

Pakistan in 2007-2008: Portents of Crisis, Hopes of Stability

Ian Talbot

Pakistan has experienced a remarkable 12 month period of political development marked by hopes for a new beginning which have frequently been dashed as the country has lurched from crisis to crisis. Hopes of a transition to democracy were raised by the national elections. The voters expressed their desire for change and strengthened the stance of Musharraf's opponents. However, Pakistan still did not appear to have moved on from the conflicts and instabilities which have wracked the country for over a year.

Diplomazia

La seconda indipendenza indiana

Raffaele Langella

Nella politica estera indiana si tende a distinguere tra una politica regionale e una politica globale. Tale distinzione però può essere fuorviante in quanto l'affermazione dell'India come potenza regionale e l'ambizione a porsi come interlocutore su un piano paritario di Stati Uniti, Russia e Cina seguono lo stesso percorso. Sono due aspetti inscindibili della "seconda indipendenza indiana".

Osservatorio internazionale

Dalla convivenza al particolarismo statale. La contraddittoria fuoriuscita delle guerre jugoslave

Alessandro Vitale

Nel bilancio complessivo delle guerre jugoslave la voce di maggior peso rimane quella della moltiplicazione degli stati, culminata con la proclamazione dell'indipendenza del Kosovo, riconosciuta da numerose potenze, ma responsabile di uno sconvolgimento epocale nell'applicazione dei principi del diritto internazionale. La regione che faceva capo alla ex Jugoslavia è oggi soggetta a frammentazione e a scarsa tenuta dello *state-building* basato sul modello euro-occidentale moderno.

L'economia iraniana tra riforme e populismo

Franco Zallio

Dopo la rivoluzione del 1979, l'economia iraniana ha attraversato fasi di populismo e di riforme. Nell'attuale fase populista, sotto la presidenza di Ahmadinejad, gli attori che promuovono le riforme economiche e l'integrazione nell'economia mondiale, come la Banca centrale, sono stati marginalizzati. All'interno del regime stanno aumentando le tensioni che potrebbero crescere ancora fino alle elezioni parlamentari del 2009.

Documentazione

a cura di Valeria Talbot

L'insicurezza energetica dell'India